

Dal nuovo team di moto speciali nasce la RVS #1, naked hi-tech più Brutale della Dragster. Il via a una nuova strategia estrema di MV Agusta.



La **RVS #1** è la prima moto nata passando attraverso il **Reparto Veicoli Speciali** voluto da MV Agusta. Un'entità che ha il compito di creare solamente l'eccellenza, in fatto di qualità, prestazioni, emozioni e immagine.

La RVS #1 è quindi una **naked** molto speciale, rappresenta appieno questa filosofia, portando tutto all'estremo. Si apre così una **nuova strategia** per il brand, per rimettere a posto un'altra volta i conti. Con soluzioni qualitative eccelse MV Agusta punta a ridurre i costi e i volumi produttivi, rivolgendo le risorse verso gli appassionati premium. Dovrebbe essere più remunerativo che combattere in settori dove la concorrenza è più forte.

Partendo dalla Brutale Dragster 800, gli specialisti hanno limato di 8 Kg il peso della già agile struttura della moto, abbassandolo a 160 Kg. Questo grazie al raffinato utilizzo di leghe leggere e leghe in titanio. Poi hanno preso il fortunato motore tre cilindri 798 cc e vi

hanno aggiunto una decina di cavalli, per un totale di **150 CV**, con miglioramenti nell'erogazione, nella sonorità e nel rendimento.

Naked estrema fin nei dettagli.

Questa naked è davvero "cattiva", sorprendente in molti dettagli.

Particolare il gruppo ottico anteriore. Le **luci a led** si accendono anche seguendo gli input della piattaforma inerziale in maniera adattativa, per illuminare la strada dove serve). Scenografico e funzionale anche il **doppio faretto** a led posizionato di lato, di fianco al motore. Anche la sella sospesa, pur non essendo una novità, riesci qui a esaltare le sensazioni di futuristiche agilità.

Ma sono molti i particolari dal sapore speciale in questa #1.

Come le belle ruote a raggi e i brutali rotori dischi freno Braking Sunstar. Oppure il terminale di scarico in titanio forgiato della SC-Project, che fa parte dell'abbondante kit di parti speciali sport consegnato con la moto. Si tratterà per ora di una serie speciale limitata, il cui prezzo sovrasterà di buona misura i quasi 14 mila euro della Brutale.

Con il profilo basso del manubrio e la tinta **black**, la RVS #1 rende davvero evidenti le capacità in suo possesso. Nel nero profondo c'è la chicca di quale punto di **rosso**. Si trova in varie parti della moto, come nei cerchi o nell'occhio del teschio cucito sulla sella, con impunture rosse.

Redazione MotorAge - Fabrizio Romano



RVS #1



RSV #1



Faretti
laterali



Faro Led

